

**Carlo Pravettoni**, il noto industriale e manager dell'alta finanza, consulente personale, insieme al mago Otelma, Topo Gigio e Iva Zanicchi, del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, è stato incaricato dal ministro Giulio Tremonti di effettuare un primo censimento dei beni del patrimonio pubblico nazionale da mettere in vendita ai privati. Durante uno dei tanti sopralluoghi effettuati a tal fine, Carlo Pravettoni ci invita a bordo del suo potente elicottero privato pilotato con sorprendente perizia dal ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani in tenuta da guastatore delle squadre d'assalto dei

### INTERVISTA A CARLO PRAVETTONI

#### Il Colosseo? Un rudere fatiscante



*corpi speciali. A bordo dell'elicottero un pool di camorristi esperti nel gioco delle tre carte e le micidiali unità cinofile anti-deficit, personalmente addestrate dallo stesso Tremonti, capaci di fiutare a decine di chilometri di distanza un'opera d'arte da mettere in vendita al migliore offerente. In un angolo del velivolo il sottosegretario alla Devolution l'Incredibile Hulk, in rappresentanza della Lega Nord, carica la mitragliatrice di bordo nell'eventualità che durante la ricognizione sulle coste la squadra si imbatta in una mandria di extracomunitari clandestini.*

è ben articolato e studiato nei minimi particolari. Oh, dimenticavo... Per il Santo Padre abbiamo intenzione di riservare nel Motel-Agip San Pietro una camera doppia, uso singolo, con la sua brava finestrina che si affaccia sulla piazza... Se il Santo Padre vuole affacciarsi, non saremo certo noi a impedirglielo. Certo, dovrà tener conto che piazza San Pietro sarà interamente occupata da un grande autoparcheggio a sei piani. D'altronde, a qualcosa bisogna pur rinunciare per il progresso. Insomma, il Santo Padre lo deve capire: non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca!

**Proverbio non fu mai così azzeccato, dottor Pravettoni. Complimenti, grazie del tempo che ci ha voluto dedicare e buon lavoro a tutta la sua squadra!**

*Carlo Pravettoni non ci ascolta più. I cani hanno fiutato un monumento da mettere in vendita per i saldi di fine stagione. E' il momento dell'azione. La tensione si dipinge sui volti degli uomini. L'abile Urbani scende in picchiata sull'obiettivo mentre l'Incredibile Hulk, tanto per tenersi in allenamento, spara una raffica di mitra su una comitiva di turisti giapponesi, sterminandoli.*

(Paolo Hendel)

**Dottor Pravettoni, nell'opinione pubblica si registra la preoccupazione diffusa che col recente decreto Tremonti si vogliano vendere ai privati beni di particolare valore artistico e storico, come per esempio il Colosseo. Cosa ci può dire al riguardo?**

E' una preoccupazione del tutto infondata, alimentata ad arte da certa stampa al soldo delle centrali del comunismo internazionale. Vendere il Colosseo, ma vogliamo scherzare? Chi volete mai che la compri una porcheria del genere, un rudere fatiscante pieno di buchi e per giunta senza pavimento nè tetto? Magari! L'unico intervento possibile per il Colosseo è quello di raderlo al suolo e ricostruire tutto di sana pianta, allora si che si troverebbero gli acquirenti. Ed è infatti ciò che ci stiamo accingendo a fare. Se ne sta occupando il ministro Pietro Lunardi con la sua società privata. E appena abbattuto il Colosseo verrà il turno dei Fori Imperiali, di Pompei, dell'arena di Verona e delle tante altre vergognose testimonianze dell'incuria dello Stato, che ha lasciato in piedi per anni e anni veri e propri ruderi che devono essere immediatamente rasi al suolo per lasciare il posto a moderni palazzi in cemento e acciaio.

**Va da sé che solo una sana gestione privata può garantire i necessari lavori di ammodernamento e di manutenzione delle strutture...**

Lo può dire forte, amico mio! Se io un domani mi dovessi comprare... chessò io... il fiume Tevere, è chiaro che non lo lascerei nello stato di abbandono e di degrado in cui lo ha tenuto per anni lo Stato italiano. Lo recinterei tutto per benino, lo coprirei e alla fine lo asfaltarei facendolo diventare una bella autostrada privata a quattro corsie, e chi ci vuole passare mi telefona, prenota il giorno e l'ora e mi paga il suo bravo pedaggio, ovviamente più caro per le macchine di piccola cilindrata perchè essendo più lente mi occupano la strada per più tempo, senza contare la tristezza

che mi fanno a vederle passare...

Pensate, un domani non lontano si potrebbe essere addirittura in grado di asfaltare i laghi per farne dei capaci autoparcheggi. Qualcuno si è spinto persino ad avanzare l'ipotesi di asfaltare tutto il mare Adriatico, il che tra l'altro risolverebbe il problema della mucillagine e degli albanesi, rendendo molto più agevole il servizio di pattugliamento lungo il confine, che potrebbe essere facilmente minato in tutta la sua estensione con apposite mine anti-extracomunitario che io stesso, modestamente parlando, produco. Ma c'è di più, asfaltando i fiumi, i ponti diventerebbero automaticamente e con poca spesa degli splendidi Autogrill. Pensate al Ponte Vecchio a Firenze. Lo dice la parola stessa, "ponte vecchio", è una struttura ormai superata. Sarà lì almeno da trent'anni! Di più? Peggio! Basta col vecchiume, bisogna rinnovare! Il Ponte Vecchio di Firenze diventerà un bell'Autogrill nuovo di zecca, pieno di luci al neon, colorato, col suo bravo snack bar, il panino fattoria, il panino Camogli... Asfaltando il Tevere Castel Sant'Angelo, a Roma, diventerebbe un'area di servizio con i contro-focchi! Ma vi immaginate che meraviglia di Motel-Agip potrebbe diventare la basilica di San Pietro? Tra l'altro, il Vaticano è territorio straniero... Ci si fa subito un bel Duty Free. Sigarette, profumi... Ci sono le guardie svizzere. Le mettiamo a vendere cioccolata e orologi, almeno così fanno qualcosa! Come vedete, il progetto

Anno I - numero 8, 30 Giugno 2002  
supplemento al numero odierno de l'Unità

## LA DOMENICA DEL CAVALIERE

Giornale Satirico Diretto da Sergio Staino

La Domenica del Cavaliere c/o l'Unità, via Due Macelli 23/13 - 00187 Roma; fax 06/69646479. email: ladomenicadelcavaliere@unita.it

Con questo numero si conclude la prima serie de "La Domenica del Cavaliere". Con Sergio Staino vi salutano tutti gli autori che hanno collaborato alla sua realizzazione:

Gianni Allegra, Altan, Franco Bruna, Cemak, Piero Dadone, Ivan Della Mea, Davide di Martino, Ennio Elena, Ellekappa, Lorenzo Forges Davanzati, Giorgio Franzaroli, Gino e Michele, Paolo Hendel e Piero Metelli, Daniele Luttazzi, Rosa Martiniello, Danilo Maramotti, Danilo Paparelli, Roberto Perini, Sergio Seccondiano Sacchi, Gualtiero Schiaffino, Antonio Tabucchi, Angelo Tataranno, Vauro

e i redattori:  
F. Saverio Condorelli,  
Michele Staino



## 23 MARZO 16 APRILE

# L'ART. 18 NON SI TOCCA



## LA PRIMAVERA DEL 2002 L'ITALIA PROTESTA L'ITALIA SI FERMA

il film in edicola da giovedì 27 giugno  
con

**l'Unità il manifesto Liberazione**

a soli € 6,50 in più

Le immagini e le atmosfere della più grande manifestazione di piazza del dopoguerra raccontate da 49 registi, coordinati da Francesco Maselli

in libreria con manifestolibri e il volume "18° Parallelo" e a richiesta con Rassegna Sindacale

**l'Unità**

**il manifesto  
manifestolibri**

**Liberazione**

**raSsegna**